

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-248 del 18/01/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, ALIMENTAZIONE SERVIZI IGIENICI E IMPIANTO ANTI INCENDIO CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, IN SOTTENSIONE DI OPERE E DI RISORSA (CONDOTTA DOZZA-CASTENASO) DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E DI OPERE DEL CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE RENO COMUNE: BOLOGNA TITOLARE: PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA CODICE PRATICA N. BO18A0034
Proposta	n. PDET-AMB-2019-244 del 18/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, ALIMENTAZIONE SERVIZI IGIENICI E IMPIANTO ANTI INCENDIO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, IN SOTTENSIONE DI OPERE E DI RISORSA (CONDOTTA DOZZA-CASTENASO) DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E DI OPERE DEL CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE RENO

COMUNE: BOLOGNA

TITOLARE: PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA

CODICE PRATICA N. BO18A0034

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16

e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i

corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del

01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

vista l'istanza assunta agli atti al Prot. n. PGB0/2018/15867 del 09/07/2018 e successiva integrazione Prot. n. PGB0/2018/22613 del 01/10/2018 (**procedimento B018A0034**), con la quale la Ditta PRELIOS Societa' Di Gestione Del Risparmio SPA (Prelios Spa), C.F./P.IVA: 13465930157, con sede legale in comune di Milano, Via Valtellina n. 15/17, ha chiesto la **concessione di acque pubbliche superficiali del torrente Reno e del fiume Po**, mediante derivazione dalla condotta denominata *Dozza-Castenaso* dell'impianto irriguo consortile del Consorzio della Bonifica Renana, con una portata massima di 10 l/s e media di 2 l/s per complessivi 36.500 metri cubi/anno (mc/a), ad uso:

- alimentazione presidi anti incendio (vasca di accumulo e rilancio), per complessivi 550 mc/a;

- alimentazione cassette di scarico/sciacquoni dei servizi igienici (WC), per complessivi 18.000 mc/a;

- irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World", all'interno del quale sono

rappresentate le principali Cultivar dell'agricoltura italiana;

visto che per l'esercizio della derivazione, il richiedente ha presentato **i seguenti accordi di sottensione parziale**, ai sensi dell'art. 29 del RR n. 41/2001:

1. di opere e di risorsa, con il **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F./P.IVA: 03746200371, con sede legale in comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 56, in forza della "CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E CAAB SCPA PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DALLA CONDOTTA DOZZA-CASTENASO" (note di subentro di Prelios Spa nella convenzione al posto di CAAB SCPA assunte agli atti al Prot. n. PGBO/2017/12420 del 01/06/2017, procedimento BO17A0022), che prevede:

- la derivazione ed il vettoriamento di 36.500 mc/a di acqua, con una portata massima di 10 l/s e media di 2,0 l/s (170 mc/giorno) dalla condotta denominata *Dozza-Castenaso* fino al punto di consegna, costituito da manufatto di intercettazione con contatore volumetrico, sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà Prelios Spa;

- un indennizzo economico annuale da parte di Prelios Spa per la gestione del vettoriamento della risorsa idrica;

- una decorrenza dal 01/01/2016 e una durata decennale, rinnovabile;

2. di sottensione di opere con il **Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno** (Consorzio della Chiusa), C.F.:80007230370, con sede legale in comune di Bologna in Via della Grada 12, in forza della "CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO E PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA quale società di gestione del fondo di investimento alternativo immobiliare "Parchi Agroalimentari Italiani" PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DAL FIUME RENO A FINI IRRIGUI, ANTIINCENDIO ED IGIENICO", stipulata in data 28/09/2018, che prevede:

- l'utilizzo del canale di Reno e del canale delle Moline per il vettoriamento di un volume massimo di 36.000 mc/a fino al punto di consegna dell'acqua al Consorzio della Bonifica Renana rappresentato dalla condotta Reno 75;

- un indennizzo economico annuale da parte di Prelios SpA per la gestione della sottensione dell'opera di presa e del vettoriamento della risorsa idrica;

- una decorrenza dal rilascio della concessione di acque pubbliche richiesta da Prelio Spa ed una durata pari a quella della concessione stessa;

considerato che l'istanza di concessione presentata è assogettabile al procedimento di concessione, con sottensione ai sensi dell'art. 29 del RR 41/2001, e, che l'opportunità del ricorso alla sottensione totale o parziale per le utenze legittimamente costituite è accertata dal Servizio in fase di istruttoria;

richiamata la Determinazione n. 4064 del 07/08/2018 con la quale è stata rilasciata alla suddetta Prelios Spa, nelle more del procedimento B018A0034 di concessione richiesta, **l'autorizzazione provvisoria, con validità fino al 30 settembre 2018**, di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Reno, mediante sottensione di risorsa e di opere del Consorzio della Bonifica Renana in forza della "CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E CAAB SCPA PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DALLA CONDOTTA DOZZA-CASTENASO"; con una portata massima di 10 l/s e una portata media di 2 l/s **per complessivi 7.000 mc/a**; per l'irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World"; **con la prescrizione di misurare i volumi d'acqua prelevati** dal Consorzio mediante il contatore disposto sul punto di consegna e di trasmettere i dati di misura all'Amministrazione concedente, entro 15 giorni successivi dalla scadenza dell'autorizzazione;

tenuto conto che la condotta *Dozza-Castenaso* dal quale si effettua la derivazione di acque pubbliche richieste è alimentata dalle acque del Fiume Reno e del Fiume Po, a seguito delle concessioni rilasciate rispettivamente al Consorzio della Bonifica Renana e al Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo;

considerato che:

- il Consorzio della Bonifica Renana esercita la derivazione di acque pubbliche dal fiume Reno in forza della concessione rilasciata con Determinazione n. 4001 del 26/07/2017 di ARPAE Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con validità fino al 31/12/2046, attraverso l'opera di presa ed i canali gestiti dal Consorzio della Chiusa fino al punto d'interconnessione con il sistema irriguo del Consorzio della Bonifica Renana, (nel caso d'interesse: chiavica/condotta Reno 75), con una portata massima di 1750 l/s per complessivi 8.920.000 mc, ad uso irriguo del distretto consortile di competenza;

- nella suddetta Determinazione è stabilito che la derivazione è ricompresa nel prelievo effettuato dal Consorzio della Chiusa, per cui non sussiste di fatto alcun aumento di prelievo per il fiume Reno;

- il Consorzio della Chiusa esercita la derivazione di acque pubbliche dal fiume Reno in forza della concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 8075 del 15/06/2012 e successiva istanza di rinnovo;

considerato che, per quanto riguarda il fiume Po, il richiedente non ha presentato accordi per la sottensione delle relative opere e risorsa con l'utenza legittimamente costituita dal Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo;

ritenuto, pertanto, che per l'istanza di concessione presentata, si possa ricorrere alla sottensione parziale prevista dall'art. 29 del RR 41/2001, di opere e risorsa soltanto per la derivazione dal fiume Reno, con il Consorzio delle Chiusa e con il Consorzio della Bonifica Renana, ricorrendo un interesse pubblico connesso alla nuova domanda per le finalità dell'utilizzazione e la disponibilità di opere già esistenti sul territorio per l'esercizio della stessa, nonché la possibilità di coesistenza della nuova concessione con quelle esistenti;

considerato che la derivazione richiesta da Prelios Spa dal fiume Reno non si configura come una nuova derivazione, trovando capienza nella parte già concessa al Consorzio della Bonifica Renana e che, conseguentemente, non deve essere sottoposta alla verifica di compatibilità con la pianificazione di settore;

considerato che, ai sensi della DGR n. 1415/2016, i fabbisogni idrici necessari per l'uso irriguo richiesto, sono pari a circa 7000 mc/a, usando come valore medio per le diverse tipologie colturali indicate in istanza, un fabbisogno medio di 3000 mc/a per ettaro con impianto di irrigazione a goccia;

considerato che le acque del fiume Reno che alimentano la condotta *Reno Castenaso* sono derivate nel punto in sponda destra antistante il terreno identificato al NCT del comune di Casalecchio di Reno al Foglio 26 mappale 94, di coordinate geografiche UTM RER X:681631 Y:927161;

verificato che, ai sensi delle DGR n. 1781/2015 e 2067/2015, **la derivazione interessa** il corpo idrico del Fiume Reno, nel tratto individuato dal codice: 0600000000 8 ER, **con**

stato ecologico Sufficiente e con stress idrico presente, caratterizzato da un **deflusso minimo vitale** per il periodo estivo (maggio-settembre) di 1,33 mc/s e per il periodo invernale (ottobre-aprile) di 2,04 mc/s, ai sensi dell'Allegato D della DGR 2067/2015;

dato atto che, a seguito della pubblicazione sul BURER al Fasc. n. 272 del 22/08/2018 non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione;

ritenuto, pertanto, che, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dell'istruttoria eseguita, possa essere rilasciata a Prelios Spa la concessione di acque pubbliche del fiume Reno:

- mediante derivazione dalla condotta denominata *Dozza-Castenaso* del Consorzio di Bonifica Renana fino al punto di consegna e prelievo, costituito da manufatto di intercettazione con contatore volumetrico, sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà del concessionario;

- con una portata massima di 10 l/s e media di 2 l/s corrispondenti a 170 mc/giorno, **per complessivi 25.550 mc/a**, di cui 7.000 mc, ad uso irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World"; 550 mc ad uso alimentazione presidi anti incendio (vasca di accumulo e rilancio); 18.000 mc ad uso alimentazione cassette di scarico/sciacquoni dei servizi igienici (WC),

alle seguenti condizioni:

- nel rispetto dell'accordo di sottensione di risorsa e di opere stipulato con il Consorzio della Bonifica Renana e dell'accordo di sottensione di opere stipulato con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno;

- di misurare i volumi d'acqua prelevati dalla condotta *Dozza-Castenaso* mediante il contatore disposto sul punto di consegna e di trasmettere i dati di misura all'Amministrazione concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di concessione;

considerato che, ai fini del calcolo del canone annuale di concessione, tutti gli utilizzi di acque pubbliche richiesti sono assimilabili a quello *igienico e assimilati* ai sensi dell'art. 152, commi 1 e 2 della LR n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 195,00;
- del canone di concessione per l'anno 2018 versato in sede di rilascio dell'Autorizzazione provvisoria di derivazione rilasciata con Determinazione n. 4064 del 07/08/2018 (pratica n. BO18A0034);
- del deposito cauzionale di € 250,00= versato in sede di rilascio della suddetta Autorizzazione provvisoria;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare** alla Ditta PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA, C.F./P.IVA: 13465930157, con sede legale in comune di Milano, Via Valtellina n. 15/17, **la concessione di acque pubbliche del fiume Reno:**

- derivate nel punto in sponda destra antistante il terreno identificato al NCT del comune di Casalecchio di Reno (BO) al Foglio 26 mappale 94, mediante sottensione parziale dell'opera di presa del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno;
- vettorate mediante diverse opere idrauliche fino alla condotta denominata *Dozza-Castenaso* e, da qui, al punto di consegna, costituito da manufatto di intercettazione con contatore volumetrico, sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà del concessionario;
- prelevate dal manufatto d'intercettazione con una portata massima di 10 l/s e media di 2 l/s corrispondenti a 170 mc/giorno, **per complessivi 25.550 mc/a**, di cui:
 - 7.000 mc, ad uso irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World",

- 550 mc, ad uso alimentazione presidi anti incendio (vasca di accumulo e rilancio),
- 18.000 mc, ad uso alimentazione cassette di scarico/sciacquoni dei servizi igienici (WC),

alle seguenti condizioni:

a) nel rispetto dell'accordo di sottensione di opere e di risorsa stipulato con il Consorzio della Bonifica Renana C.F./P.IVA: 03746200371, con sede legale in comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 56 (**Allegato 1**) e dell'accordo di sottensione di opere stipulato con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, C.F.:80007230370, con sede legale in comune di Bologna in Via della Grada 12 (**Allegato 2**), parti integranti e sostanziale della presente determinazione;

b) la concessione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) **la scadenza** della concessione **è fissata al 31/12/2027**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art.33 del RR 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso, si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. **Il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza, nel rispetto delle condizioni poste nel Disciplinare allegato;**

d) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art.32 del RR 41/2001;

e) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

f) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di approvare **l'allegato Disciplinare** di concessione, parte integrante e sostanziale della presente determina, contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione;

3) **di stabilire** che, ai sensi dell'art.29, comma 6 del RR n. 41/2001, la presente concessione costituisce variante alle concessioni vigenti rilasciate alle utenze sottese del Consorzio della Bonifica Renana e del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, **a cui viene notificata la presente concessione;**

4) **di stabilire** che il **canone annuale** per gli usi concessi, assimilabili a quello *igienico e assimilati*, calcolato applicando l'art. 152 della LR n. 3/1999 e ss.mm.ii., secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa e dell'art. 8 della LR n.2/2015 e ss.mm.ii., **è fissato** in € **162,45=** per **l'anno 2018**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509 per l'esercizio della Determinazione di autorizzazione provvisoria al prelievo n. 3873 del 21/07/2017 (pratica n. B018A0034);

5) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018 saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT, alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, **entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione**, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni **sul c/c postale n. 1018766509** intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite

bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., è fissata in € 250,00=; importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico" per l'esercizio della Determinazione di autorizzazione provvisoria al prelievo n. 3873 del 21/07/2017 (pratica n. B018A0034);

8) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00= secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 DLgs n. 33/2013 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che un estratto della presente concessione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni

dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata a PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA, C.F./P.IVA: 13465930157, con sede legale in comune di Milano, Via Valtellina n. 15/17.

Art.1

Ubicazione e descrizione delle opere di presa; quantità, modalità, destinazione d'uso e restituzione del prelievo

A) la derivazione avviene:

- dal corpo idrico del Fiume Reno, nel tratto individuato dal codice: 0600000000 8 ER, nel punto in sponda destra antistante il terreno identificato al NCT del comune di Bologna al Foglio 26 mappale 94, di coordinate geografiche UTMERER X:681631 Y:927161, mediante sottensione parziale dell'opera di presa del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno;

- tramite vettoriamento mediante diverse opere idrauliche fino alla condotta denominata *Dozza-Castenaso* e, da qui, al punto di consegna, costituito da manufatto di intercettazione con contatore volumetrico, sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà del concessionario;

- con prelievo dal manufatto d'intercettazione con una portata massima di 10 l/s e media di 2 l/s corrispondenti a 170 mc/giorno, **per complessivi 25.550 mc/a**, di cui:

- 7.000 mc, ad uso irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World",
- 550 mc, ad uso alimentazione presidi anti incendio (vasca di accumulo e rilancio),
- 18.000 mc, ad uso alimentazione cassette di scarico/sciacquoni dei servizi igienici (WC);

C) tutte le utilizzazioni concesse sono assimilabili a quella *igienico e assimilati* ai sensi dell'art. 152, commi 1 e 2 della LR n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa;

Art. 2

Varianti

Ogni variazione relativa alle opere di presa, accumulo, rilancio, utilizzazione e restituzione sopra descritte (ivi comprese interventi di sostituzione o particolari interventi

di manutenzione) o alle modalità e destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente richiesta, ai sensi dall'art. 31 del RR 41/01, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, a questa Struttura. **Le varianti effettuate senza il preventivo assenso sono causa di decadenza della concessione.**

Art. 3 Prescrizioni

Il concessionario dovrà misurare i volumi d'acqua prelevati dalla condotta *Dozza-Castenaso* mediante il contatore disposto sul punto di consegna e trasmettere i dati di misura all'Amministrazione concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di concessione;

Art.4 Obblighi e condizioni particolari di concessione

La concessione dovrà essere esercitata nel rispetto dell'**accordo di sottensione** di opere e di risorsa stipulato con il Consorzio della Bonifica Renana C.F./P.IVA: 03746200371, con sede legale in comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 56 (**Allegato 1**) e dell'accordo di sottensione di opere stipulato con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, C.F.:80007230370, con sede legale in comune di Bologna in Via della Grada 12 (**Allegato 2**), parti integranti e sostanziale della presente determinazione.

La derivazione può essere esercitata a condizione che a valle del punto di presa sia sempre garantito nel corpo idrico un **deflusso minimo vitale** per il periodo estivo (maggio-settembre) di 1,33 mc/s, e per il periodo invernale (ottobre-aprile) di 2,04 mc/s, ai sensi dell'Allegato D della DGR 2067/2015.

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'opera di presa il Cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica che gli viene consegnato da questa Struttura. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto ad informare la Struttura, che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la **manutenzione di tutte le opere** che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la

difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Il concessionario, qualora la Struttura concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere:

- a propria cura e spese, alla **installazione di** idoneo e tarato **strumento** per la misurazione della quantità d'acqua prelevata con caratteristiche, modalità di manutenzione e trasmissione dei relativi dati che verranno in seguito comunicati come previsto dal comma 3, art. 95 del Dlgs n. 152/06 e dalla DGR n. 2254/2016;

Art.5

Casi di sospensione o limitazioni del prelievo dell'acqua e relative modalità di comunicazione

Il concessionario deve **sospendere ogni prelievo**, qualora, per speciali motivi di pubblico interesse ed in particolare al verificarsi di quei casi previsti dall'art. 30 del RR 41/2001, gli venga comunicato il divieto di derivare acqua, anche con disposizione diffusa mediante gli organi di informazione o gli albi delle amministrazioni locali presenti sul territorio.

Ai sensi del comma 3 del sopracitato articolo, la sospensione dei prelievi disposta dalle amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, **non dà luogo alla riduzione del canone** annuo.

Art.6

Durata, rinnovo o rinuncia della concessione; cessazione dell'utenza

La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **rilasciata fino al 31 dicembre 2027**. Nel caso in cui al termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di **rinnovo** prima della scadenza indicata, ai sensi dell'art.27 del RR 41/2001.

L'istanza di rinnovo verrà valutata alla luce del quadro normativo e pianificatorio in vigore e del contesto ambientale in essere al momento del rinnovo. L'utente che ha presentato domanda di rinnovo nei termini indicati **può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento**, nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo, ai sensi del comma 8, art. 27 del RR 41/2001.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione a questa Struttura, **prima della scadenza** della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare **la rinuncia** alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione, con le modalità previste dall'art. 34 del RR 41/2001. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla **cessazione dell'utenza** per qualunque causa determinata, il concessionario è obbligato a provvedere, a propria cura e spese, a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte da questa Struttura, ai sensi dell'art. 35 del RR 41/2001.

Art.7

Decadenza, revoca e revisione della concessione

Al verificarsi degli eventi di cui all'art. 32 del RR 41/2001, questa Struttura può dichiarare la **decadenza** della concessione, previa diffida a regolarizzare la situazione entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di subconcessione a terzi (cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte la risorsa), la decadenza è immediata.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la concessione è stata richiesta, al fine di tutelare la risorsa idrica o per ragioni di pubblico interesse, e, comunque al verificarsi degli eventi che ne avrebbero comportato il diniego, descritti all'art. 22 del RR 41/2001, la Struttura può **revocare** anticipatamente la concessione come previsto all'art. 33 del medesimo Regolamento. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

E' facoltà della Struttura provvedere alla **revisione** della concessione, disponendo ove necessario opportune prescrizioni temporali o quantitative, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art.95 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonchè dall'art. 48 del RR 41/2001 e dal comma 1, art. 3 della LR n. 4/2007.

Art.8

Canone della concessione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante, **anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa**, fatto salvo il diritto di rinuncia secondo quanto indicato all'art. 6 del presente disciplinare.

Il canone di concessione potrà essere ricalcolato ai sensi della DGR n.1792 del 31/10/2016, sulla base degli effettivi volumi d'acqua prelevati e le somme eventualmente versate in eccesso potranno essere portate in compensazione ai canoni dovuti negli anni successivi e restituite solo a seguito della cessazione della concessione, fermo restando che il canone effettivamente corrisposto non potrà essere inferiore all'importo del canone minimo previsto.

Art. 9 Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere il **deposito cauzionale** a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario. Oltre che per accertata morosità, il deposito cauzionale potrà esser incamerato nei casi previsti dal comma 3 dell'art.11 del RD n.1775/1933.

Art. 10 Sanzioni

Fatto salvo ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 della LR n.3/1999 e s.m.i. per violazioni agli obblighi e/o prescrizioni previste dal presente disciplinare.

EPILOGO

Il sottoscritto Stefano Pietropaolo, in qualità di procuratore titolato alla firma degli atti PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA, C.F./P.IVA: 13465930157, con sede legale in comune di Milano, Via Valtellina n. 15/17, presa visione del presente disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato del concessionario per accettazione

ALLEGATO 1:

accordo di sottensione di opere e di risorsa stipulato con il
Consorzio della Bonifica Renana

**CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E CAAB
SCPA PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DALLA CONDOTTA DOZZA-
CASTENASO.**

L'anno 2014, il giorno 18 del mese di marzo,

tra

il **Consorzio della Bonifica Renana**, codice fiscale 91313990375, con sede in Bologna, Via S. Stefano 56, per brevità indicato nel prosieguo del presente atto anche come "Consorzio", qui rappresentato dal Presidente, Dott. Giovanni Tamburini, nato a Bologna il 30/04/1961, il quale agisce in forza della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 60/2014CA del 07/03/2014;

e

la **Società "CAAB Scpa"**, con sede in Bologna, Via Paolo Canali 1, codice fiscale 02538910379, per brevità indicata nel prosieguo del presente atto anche come "CAAB", qui rappresentata dal Presidente Prof. Andrea Segrè, nato a Trieste il 05/02/1961, e dal Direttore Generale Dr. Alessandro Bonfiglioli, nato a Bologna il 08/12/1965;

Premesso:

- che sin dal 1998 il Consorzio, in forza di apposita autorizzazione in data 12 marzo 1998 prot. O391, provvede a vettoriare risorsa idrica dal proprio impianto irriguo denominato "Dozza - Castenaso" al servizio della rete di irrigazione e della rete antincendio del Centro Agro-Alimentare di Bologna sito in Via Paolo Canali 1;
- che detta autorizzazione prevedeva la realizzazione di apposita derivazione DN200 PN6 compreso di manufatto di intercettazione e di contatore volumetrico;
- che annualmente il Consorzio effettua una lettura del contatore sulla base del quale vengono contabilizzati i volumi vettoriati e applica il contributo determinato con apposita deliberazione dell'organo collegiale;



- che il contributo viene applicato a fronte dei maggiori oneri di manutenzione ed esercizio delle condotte e degli impianti sostenuti per garantire il vettoriamento della risorsa;
- che il CAAB ha avviato un progetto di ristrutturazione edilizia per lo spostamento degli uffici CAAB e di riorganizzazione del Mercato ortofrutticolo;
- che il CAAB ha richiesto di aumentare i volumi per ulteriori usi di acque grezze destinate ad alimentare i servizi igienici ed antincendio per un fabbisogno stimato in 100 m³/giorno sull'intero anno solare, cui corrisponde un consumo complessivo annuo di 36.500 m³;
- che la portata media di consegna dell'acqua è di 1,2 l/s sulle 24 ore, compatibile con l'attuale condotta di derivazione DN200.

Tutto ciò premesso, e convenuto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti medesime

stipulano e convengono quanto segue.

ART. 1 - Oggetto della convenzione

Il Consorzio si impegna a garantire al CAAB il vettoriamento di una portata media giornaliera sulle 24 ore di 1,2 litri/secondo, corrispondente ad un volume giornaliero di 100 m³, con possibilità di un aumento (da concordarsi con richiesta esplicita al Consorzio) fino a 170 m³ al giorno, corrispondente ad una portata media giornaliera sulle 24 ore di 2,0 litri/secondo. Il vettoriamento della risorsa idrica avverrà tramite l'impianto irriguo "Dozza-Castenaso" durante l'intero anno solare.

Eventuali interruzioni della distribuzione potranno derivare unicamente da:

- a) calamità naturali;
- b) carenza dell'afflusso o mancata fornitura d'acqua da parte degli Enti idraulici operanti a monte dell'impianto Dozza;
- c) guasti improvvisi ed imprevedibili interessanti l'impianto;
- d) interruzione della fornitura di energia elettrica;
- e) altre cause imputabili a terzi.

Eventuali interruzioni della distribuzione potranno derivare, inoltre, da improrogabili necessità di ordine pubblico o di forza maggiore riscontrate dalle Autorità competenti.

Eventuali interruzioni del vettoriamento derivanti da interventi manutentori effettuati dal Consorzio di durata superiore al tempo di svuotamento del serbatoio di accumulo di CAAB, dovranno essere concordate fra le Parti riguardo i tempi e le modalità di intervento.

ART. 2 - Modalità di rimborso

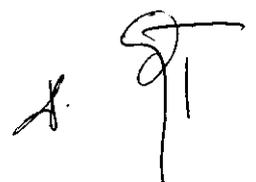
Il CAAB si impegna a consumare un volume minimo di 24.000 mc a titolo di rimborso per le spese che il Consorzio dovrà sostenere per garantire la portata idrica prevista dalla presente convenzione.

Tale rimborso è determinato in base ai volumi vettoriati annualmente moltiplicato per un contributo aggiornato sulla base di specifiche delibere annuali del competente organo collegiale del Consorzio (*per l'anno in corso la quota da corrispondere, riferita al consumo presunto pari a 36.500 mc, è stimata in € 22.447 determinata in base agli effettivi volumi annuali moltiplicati per il contributo consortile di 0,615 euro/mc rif. 2013*). Tale contributo tiene conto dei costi tecnici sostenuti dal Consorzio e dei maggiori oneri di manutenzione ed esercizio delle condotte e degli impianti sostenuti al di fuori del periodo irriguo (aprile-settembre).

Le somme versate al Consorzio in forza del presente atto costituiscono rimborso spese per attività istituzionale e sono escluse dal campo di applicazione I.V.A. ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del D.L. 125/1989, come sostituito dal D.L. n. 90/1990, convertito con modificazioni con L. 26/06/1990 n. 165 e pertanto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR 26/10/1972, n. 633 e ss.mm.ii., non sarà emessa fattura, ma unicamente nota di addebito.

ART. 3 - Rimborso per adeguamento tecnologico impianto Dozza e installazione nuovo gruppo di consegna automatizzato

Il CAAB si impegna inoltre, fermo restando quanto previsto all'art. 2, a rimborsare il Consorzio per l'adeguamento tecnologico dell'impianto Dozza



(monitoraggio portata e controllo pompe) e installazione di un nuovo gruppo di consegna automatizzato DN100 (necessario per la misurazione e il controllo della risorsa in remoto) presso l'area di proprietà CAAB in posizione da concordarsi. L'onere per l'adeguamento tecnologico dell'impianto Dozza è pari a € 35.000,00, mentre l'onere per l'installazione del nuovo gruppo di consegna è pari a € 4.150,00, per un totale complessivo di € 39.150,00. L'importo definitivo dovrà essere rimborsato dal CAAB entro 30 giorni dalla documentazione contabile trasmessa a seguito dell'avvenuta installazione.

ART. 4 - Durata della Convenzione

La presente convenzione avrà durata per anni dieci e potrà essere rinnovata con un nuovo atto.

ART. 5 - Risoluzione

La Convenzione potrà essere risolta anticipatamente, senza alcun onere a carico del Consorzio, qualora disposizioni, nazionali o regionali, normative o regolamentari, non consentano al Consorzio di far fronte agli impegni assunti con il presente atto.

ART. 6 - Referenti per l'esecuzione della convenzione

Al fine di assicurare la migliore attuazione della presente Convenzione, si stabilisce che il referente per CAAB scpa è il Dott. Alessandro Bonfiglioli, ed il referente del Consorzio è il Direttore Generale Dott. Paolo Pini. I suddetti referenti provvederanno ad ogni opportuno contatto ed iniziativa, in applicazione del principio di leale collaborazione.

ART. 7 - Corrispondenza

Tutta la corrispondenza e la documentazione relativa alla presente Convenzione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

- CAAB scpa - Via Paolo Canali 1, 40127 Bologna.
- Consorzio della Bonifica Renana, Via S. Stefano 56, 40125 Bologna.

ART. 8 - Registrazione

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art. 5 della Tabella allegata al T.U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

CAAB Scpa

Il Presidente

Prof. Andrea Segrè

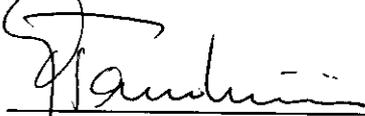
Il Direttore Generale

Dr. Alessandro Bonfiglioli

Consorzio della Bonifica Renana

Il Presidente

Dott. Giovanni Tamburini



G. Tamburini



Roma 6 novembre 2015

Prot. PAI/2015/157

bonificarenana@pec.it

Spettabile

Consorzio della Bonifica Renana

Via Santo Stefano, n. 56

40125 Bologna

c.a. *dott. Davide Cestari e
Ing. Francesca Dallabetta*

e p.c. Spettabile

CAAB S.C.P.A

Via Paolo Canali, n. 1

40127 Bologna

Oggetto: Convenzione del vettoriamento acqua dalla condotta Dozza Castenaso del 18/03/2014 n. 2283

Egregi Signori,

facciamo seguito alla comunicazione Prot. n. 1104/15 trasmessa da parte di CAAB S.c.p.A. in data 28 ottobre u.s. e da noi ricevuta per conoscenza.

Con la presente, la scrivente Società, in qualità di società di gestione del Comparto B del Fondo "Parchi Agroalimentari Italiani" (il "**Comparto B**"), titolare della proprietà superficaria sull'immobile destinato ad ospitare la Nuova Area Mercatale del Centro Agroalimentare di Bologna, manifesta l'interesse del Comparto B a ricevere, a far data dal 1 gennaio 2016, il vettoriamento dell'acqua dall'impianto irriguo "Dozza - Catenaso", di titolarità del Consorzio della Bonifica Renana.

I termini e le condizioni della predetta fornitura d'acqua, già discussi con i Vostri tecnici in occasione della riunione del 19 ottobre u.s., saranno formalizzati in un apposito accordo che sarà nostra cura sottoporVi nei prossimi giorni.

Cordiali saluti

Stefano Pietropaolo
Fund Manager

PRELIOS Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

Sede Legale

Viale Piero e Alberto Pirelli, 27 - 20126 Milano
Telefono +39.02.6281.1 - Fax +39.02.6281.6061

Capitale Sociale € 24.558.763,00 i.v.
Numero di iscrizione albo ex art. 35.1 TUF n. 45
(già al n. 132 dell'albo delle SGR)

Registro delle Imprese di Milano
C.F. e P.IVA 13465930157
R.E.A. di Milano n° 1654303

Gruppo Prelios
Direzione e Coordinamento
di Prelios S.p.A.

www.preliosgr.com



UNI EN ISO 9001:2008

Bologna, 28 ottobre 2015

Prot. 1104/15

bonificareana@pec.it

Spett.le

Consorzio della Bonifica Renana

Via Santo Stefano 56

40125 Bologna

Alla Cortese attenzione del Dr. Davide Cestari ed dell'Ing. Francesca Dallabetta

e p.c.

Prelios SGR Spa

Viale Piero e Alberto Pirelli 27

20126 Milano

Alla cortese attenzione del Dr. Stefano Pietropaolo e dell'Ing. Mirko Bruno

OGGETTO: Convenzione per il vettoriamento acqua dalla condotta Dozza – Castenaso del 18/03/2014 n. 2283

Gentilissimi,

facendo seguito a quanto concordato nella riunione del 19 ottobre scorso, Vi comunichiamo la disdetta della Convenzione in oggetto da parte di CAAB con decorrenza 31/12/2015 ed il subentro dal 1/01/2016 di Prelios SGR Spa per conto del Fondo PAI Comparto B.

A conferma dell'accettazione dell'attuale disdetta Vi chiediamo di farci pervenire la presente firmata per accettazione.

Con i migliori saluti,


IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Alessandro Bonfiglioli

Per accettazione (timbro e firma)

ALLEGATO 2:

accordo di sottensione di opere stipulato con il Consorzio della
Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno

**CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA CHIUSA DI
CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO E PRELIOS SOCIETÀ DI
GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. quale società di gestione del fondo di
investimento alternativo immobiliare “Parchi Agroalimentari Italiani” PER IL
VETTORIAMENTO DI ACQUA DAL FIUME RENO A FINI IRRIGUI,
ANTINCENDIO ED IGIENICO**

L'anno 2018, il giorno 28 del mese di settembre,

tra

il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, codice fiscale 80007230370, con sede legale in Bologna, Via della Grada 12, di seguito indicato per brevità “Consorzio”, qui rappresentato dal Presidente e legale rappresentante, Arch. Carlo De Angelis, nato a Bologna il 01.09.1941 all'uopo autorizzato delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018 oggetto n. 3 (di seguito “Consorzio”);

e

Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., con sede in Milano, Via Valtellina 15/17, codice fiscale, partita IVA e numero di registrazione presso il registro delle imprese di Milano 13465930157, iscritta al n. 45 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, quale società di gestione del fondo di investimento alternativo immobiliare “*Parchi Agroalimentari Italiani*”, in persona del Dott. Andrea Cornetti, nella sua qualità di Direttore Generale, debitamente autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione (di seguito, “PAI”)

Premesso:

- che PAI ha richiesto ad ARPAE, con *Protocollo: SGR - PAI | 48 | 2018 del 6 luglio 2018* una concessione di prelievo di acqua pubblica dal Fiume Reno a fini irrigui, antincendio e igienico per un volume massimo annuo di 36.000 mc;
- che ARPAE, con Codice pratica BO18A0034 Fascicoli: 1322/2018/127 del 8 agosto 2018, ha condizionato il rilascio della concessione alla definizione degli

CONSORZIO
della
chiusa di Casalecchi-
e del
canale di Reno
in BOLOGNA



Prelios  S.p.A.

accordi di vettoriamento con gli Enti gestori delle opere idrauliche necessarie a garantire la derivazione;

- che le opere attraverso le quali viene vettoriata l'acqua del Fiume Reno destinata al Parco FICO EW e al Nuovo Mercato Agroalimentare di Bologna sono del Consorzio di Casalecchio e del Canale di Reno;

- che non viene ritenuto ecologicamente opportuno utilizzare, per tale necessità, l'acqua di falda o potabilizzata.

Tutto ciò premesso, e convenuto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti medesime

stipulano e convengono quanto segue.

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Il Consorzio di Casalecchio e del Canale di Reno si impegna a garantire a PAI il vettoriamento di un volume massimo di 36.000 mc annui tramite il canale di Reno ed il canale delle Moline. Detto trasferimento si concretizzerà oltre il reticolo consorziale fino al recapito finale tramite altri condotti non gestiti dal Consorzio. Il Consorzio svolgerà il vettoriamento compatibilmente con le derivazioni ad esso assentite con la necessità di assicurare il Deflusso Minimo Vitale al fiume Reno ed al canale Navile, con i diritti pregressi e con le consuetudini operative consolidate (periodo di secca, ecc.), nonché nel rispetto di quanto stabilito dalla Cabina di Regia istituita dalla Regione Emilia Romagna.

Il suddetto impegno si intende valido ed esteso al solo reticolo del quale il Consorzio è titolare e che gestisce direttamente.

Eventuali interruzioni del vettoriamento potranno derivare unicamente da:

- a) calamità naturali;
- b) carenza del flusso nel fiume Reno ;
- c) guasti improvvisi ed imprevedibili interessanti il reticolo idraulico e/o gli impianti;
- d) interruzione della fornitura di energia elettrica;
- e) altre cause imputabili a terzi.

Eventuali interruzioni potranno derivare, inoltre, da improrogabili necessità di ordine pubblico a seguito di provvedimenti emessi dalle Autorità competenti.

Eventuali interruzioni di vettoriamento derivanti da interventi manutentori effettuati dal Consorzio dovranno essere preventivamente comunicate dal Consorzio

CONSORZIO
della
bassa di Casalecchio
e del
canale di Reno
in BOLOGNA



PRELUS SGR

a PAI che potrà per particolari motivi gestionali, chiedere aggiustamenti del calendario operativo. Interruzioni della fornitura potranno derivare anche da improrogabili necessità umane, umanitarie, sociali e morali.

La disponibilità di vettoriare la portata, che con la presente convenzione il Consorzio si impegna a garantire, in vigenza della concessione di prelievo d'acqua richiesta ad ARPAE citata in premessa.

Art. 2 – Modalità di rimborso

PAI si impegna a corrispondere al Consorzio la somma annua di € 10.000,00 (diecimila/00) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dallo stesso Consorzio per la gestione delle opere di competenza necessarie a garantire il vettoriamento richiesto.

La somma dovrà essere versata al Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno entro il 31 marzo di ogni anno di efficacia della convenzione che la richiederà attraverso l'emissione di un avviso di pagamento a carico di PAI emesso dall'Agenzia delle Entrate Riscossione. L'importo verrà annualmente aggiornato secondo le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Art. 3 - Durata della Convenzione

L'efficacia del presente atto è condizionata al rilascio della concessione di derivazione a favore di PAI.

In caso di rilascio, la convenzione seguirà la durata del provvedimento di concessione di derivazione dall' ARPAE a favore di PAI.

Art. 4 – Estensione territoriale

Questo disciplinato dall'art.2 deve intendersi riferito alle attività poste in essere dal Consorzio, siccome remunerate da PAI, fino e non oltre l'immissione di acque nella condotta denominata Reno 75.

Art. 5 – Risoluzione

La convenzione potrà essere autonomamente risolta anticipatamente qualora il contenuto della stessa risultasse incompatibile con sopravvenute disposizioni, nazionali o regionali, normative o regolamentari.

Art. 6 - Referenti per l'esecuzione della convenzione

Al fine di assicurare la migliore attuazione della presente Convenzione, si stabilisce che il referente per PAI è il Fund Manager del Fondo PAI indirizzo e.mail: prelios.sgr.ri@pec.prelios.it n° tel. 02 62 811, ed i referenti del Consorzio



sono Fabio Marchi indirizzo e.mail: info@consorzireno-savena.it n° tel.3356515262 ed Andrea Benassi e.mail: abenassi@consorzireno-savena.it n° tel.3356515265.

I suddetti referenti provvederanno ad ogni opportuno contatto ed iniziativa, in applicazione del principio di leale collaborazione.

Art. 7 - Corrispondenza

Tutta la corrispondenza e la documentazione relativa alla presente Convenzione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

- PRELIOS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A., con sede in Milano, Via Valtellina 15/17, quale società di gestione del Comparto A del fondo di investimento alternativo immobiliare "Parchi Agroalimentari Italiani", pec : prelios.sgr.ri@pec.prelios.it
- Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno:
Via della Grada 12 40122 Bologna e.mail: info@consorzireno-savena.it
e.mail pec: chiusacasalecchio@pec.it

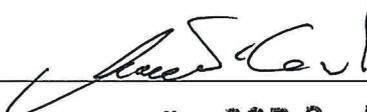
Art. 8 - Registrazione

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art. 5 della Tabella allegata al T.U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

PRELIOS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A., quale società di gestione del Comparto A del fondo di investimento alternativo immobiliare "Parchi Agroalimentari Italiani"

Il Direttore Generale, Dott. Andrea Cornetti


Prelios SGR S.p.A.

Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno

Il Presidente



CONSORZIO
della
Chiusa di Casalecchio
e del
Canale di Reno
BOLOGNA

Prelios SGR S.p.A.


SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.